Obbligo Pos per i professionisti, Ancl Veneto: "Decreto monco e inutile"

Data: Invalid Date | Autore: Federica Sterza



VENEZIA, 30 GIUGNO 2014 – Da oggi obbligatorio, il **POS**già divide il Paese. Professionisti, lavoratori autonomi, imprese sono infatti obbligati a dotarsi della **macchinetta elettronica per i pagamenti oltre i 30 euro**. Tuttavia nessuna **sanzione**è prevista al momento per coloro che decideranno di non adeguarsi. L'iniziativa è pensata nell'ambito della lotta all'evasione, con l'intento di ottenere una maggiore trasparenza.

Posizione critica quella assunta da **Confesercenti**, secondo la quale la misura rappresenta "un intervento pesante, che si trasformerà in un costo aggiuntivo di circa 5 miliardi l'anno per le imprese. E che rischia di essere poco utile, visto che la grande maggioranza degli italiani (il 69%) non ha intenzione di cambiare le proprie abitudini di pagamento" sostiene sulla base di un'indagine con Swg. [MORE]

L'**Ancl Veneto**, il sindacato dei consulenti del lavoro, ha diffuso un comunicato nel quale ribadisce la sua posizione già espressa mesi fa, sostenendo che "un **provvedimento di legge che non prevede una sanzione nasce monco, crea solo confusione, e non diminuirà nemmeno di uno zero virgola l'evasione fiscale"**, ha detto Alessandro Bonzio, presidente Ancl Veneto. E aggiunge: "Si dimostra solo di voler colpire mediaticamente ancora una volta le partite Iva, puntando il dito anche contro quelle libero-professionali che del Pos non se ne fanno nulla".

"Il decreto" prosegue il comunicato, "diventato legge il 24 gennaio, infatti

‘disciplina l'uso di moneta elettronica per i pagamenti di beni, servizi e prestazioni professionali’, ma un **professionista**(2 milioni di lavoratori autonomi in Italia, in 27 categorie) non è un commerciante. «Noi consulenti del lavoro lavoriamo con le imprese - spiega Bonzio - con cui abbiamo accordi economici regolati con bonifici e perfettamente tracciabili, come perfettamente tracciabili sono tutte le nostre attività». Ecco quindi che questo obbligo "esteso" diventa una beffa onerosa: solo tenere il Pos ha un costo che varia dai 150 ai 300 euro l'anno, poi ci sono le commissioni bancarie, e in questo mercato stanno entrato anche le compagnie telefoniche con una convenienza da verificare”.

Federica Sterza

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/obbligo-pos-ancl-veneto-decreto-monco-e-inutile/67652